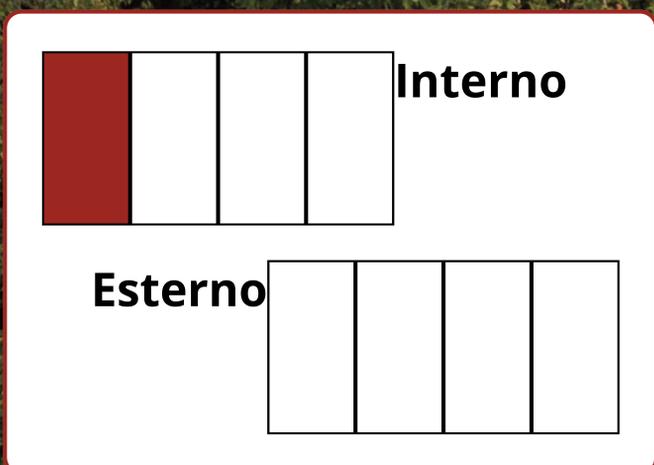


NON ESISTONO SPRECHI IN NATURA

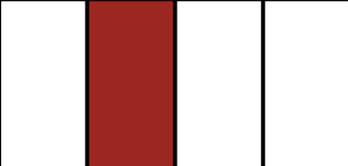
Il concetto di rifiuto non è contemplato in natura: quel che viene scartato da un organismo si trasforma in una risorsa per altri esseri viventi, in modo che nulla venga sprecato, ma tutto trovi nuova vita. Noi esseri umani, invece, tendiamo ad accumulare tanti oggetti, facciamo fatica a recuperarli e vederli come risorse e produciamo numerosi rifiuti.

Il modello dell'ECONOMIA CIRCOLARE prende spunto dalla natura per ridurre gli sprechi limitando l'estrazione di nuove risorse naturali, risparmiando energia e creando nuovi modelli di produzione sostenibile basati sul recupero delle materie: ciò che finisce nel cestino non è più un rifiuto ma diventa una risorsa.

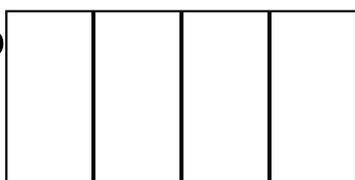


I RIFIUTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

“In natura
tutto ha un senso,
non esistono sprechi
e non esistono rifiuti.”

 **Interno**

Esterno



I RIFIUTI IN SPIAGGIA

Secondo i parametri fissati dall'Unione Europea, per essere considerata in buono stato ecologico, una spiaggia non deve presentare più di 20 rifiuti in un tratto di 100 m lineari. Purtroppo le coste italiane non versano in buone condizioni e anche sulle coste del Friuli Venezia Giulia si possono trovare mediamente 800 rifiuti ogni 100 m, anche a causa delle correnti marine che "scaricano" rifiuti provenienti da altre zone.

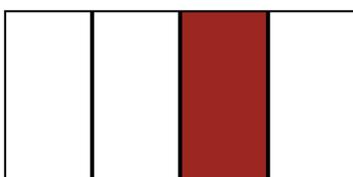


L'ABBANDONO DEI RIFIUTI

Lasciare nell'ambiente rifiuti ingombranti come materassi, pneumatici, grandi elettrodomestici è molto dannoso. Per fortuna, disfarsi di questi grandi oggetti è facile nella maggior parte dei comuni della nostra regione. Possono essere ritirati direttamente a casa, essere portati nei Centri di Raccolta, o se in buono stato, riutilizzati da cittadini che ne hanno necessità grazie ai centri di riuso.

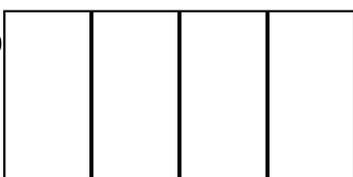
I RIFIUTI ABBANDONATI

Grotte e doline sono formazioni geomorfologiche che caratterizzano il paesaggio dell'ambiente carsico, infelicitemente utilizzato per decenni come discarica di rifiuti solidi e liquidi. In altre parti della regione, cave o avvallamenti naturali sono stati impiegati spesso per lo stesso scopo. Nonostante gran parte di questo scempio si sia realizzato negli anni '70 sono ancora evidenti i segni dell'abbandono di rifiuti in questi ambienti naturali. Oggi godiamo generalmente di una maggiore sensibilità sui temi ambientali rispetto a 50 anni fa, e sul territorio si muovono iniziative di contrasto all'abbandono dei rifiuti e di pulizia portate avanti da privati, volontari e Istituzioni.



Interno

Esterno



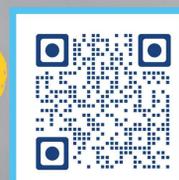
MA QUANTI RIFIUTI SI PRODUCONO IN FRIULI VENEZIA GIULIA?

INFO



DOVE SI PORTANO I RIFIUTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA?

INFO



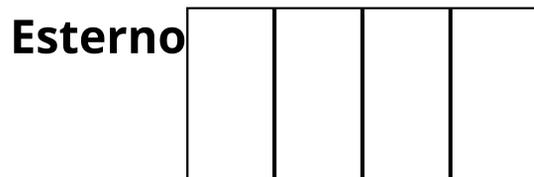
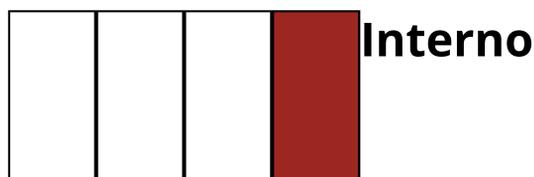
In Friuli Venezia Giulia i rifiuti vengono portati in primo luogo negli impianti presenti in regione, che li selezionano e li preparano al recupero. L'obiettivo è proprio quello di raggiungere l'autonomia nella gestione e nel trattamento degli scarti prodotti, in

modo tale da non dover dipendere da altri impianti italiani o esteri. La Regione FVG, in particolare, si occupa direttamente del recupero del vetro, dell'organico, della carta, del metallo, del legno e del recupero energetico del rifiuto secco residuo.

COME FARE PER RIDURRE IL PROBLEMA DEI RIFIUTI?

Serve un cambio di mentalità. Dobbiamo pensare che i rifiuti si possono ridurre già all'atto dell'acquisto grazie ad abitudini più sostenibili. Si possono eliminare gli usa e getta, scegliendo prodotti con imballaggi ridotti o a cauzione, acquistando

prodotti sfusi o confezioni ricaricabili, oggetti duraturi, riparabili, riutilizzabili e che ci servono davvero. L'essere umano sta iniziando a prendere spunto dalla natura per creare imballaggi naturali che avranno un minor impatto quando diventeranno rifiuti.



QUELLO CHE FA ARPA FVG

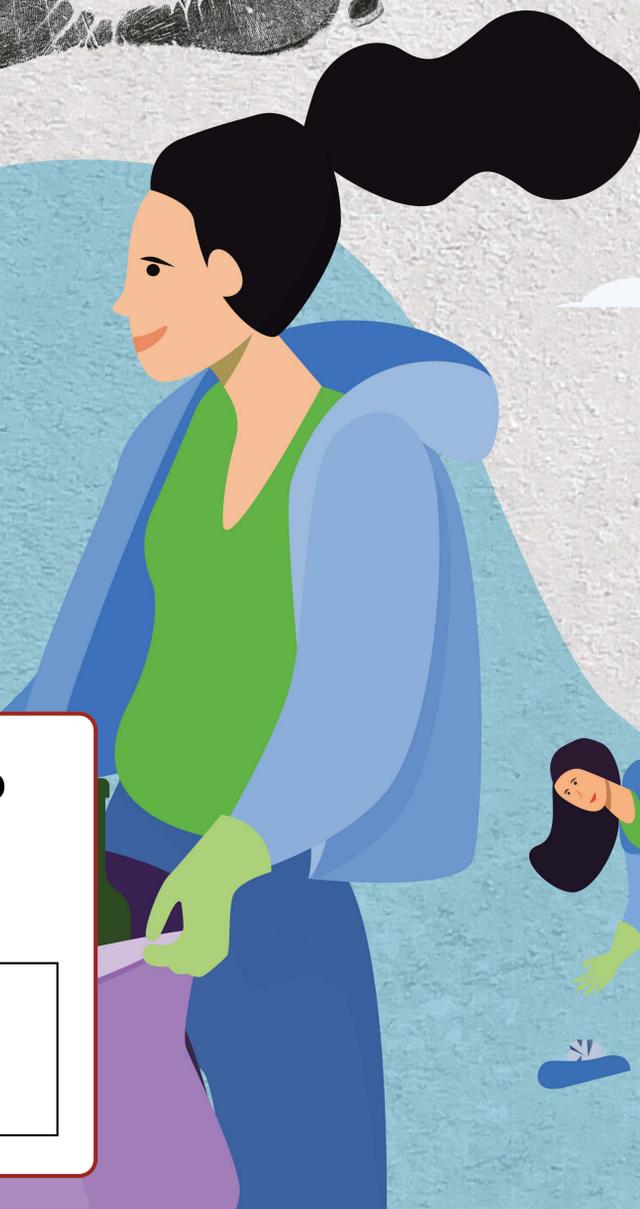
ARPA FVG raccoglie dati su come, quanto e dove si producono rifiuti in ogni comune della regione definendo così le quantità riciclate o smaltite e pubblica rapporti sui rifiuti urbani in Friuli Venezia Giulia.

Per la direttiva europea Strategia Marina, monitora 4 spiagge del Friuli Venezia Giulia. Nei siti individuati vengono effettuati campionamenti in primavera e in autunno e i rifiuti raccolti vengono conteggiati, pesati e suddivisi per categoria.

INFO



				Interno
Esterno				



QUELLO CHE PUOI FARE TU!

RIFIUTI PERICOLOSI

Alcuni rifiuti domestici sono classificati come “pericolosi” e devono essere smaltiti correttamente in appositi contenitori: è il caso di batterie, solventi, smalti, vernici e farmaci scaduti.

CONSIGLI PER UNA MIGLIORE RACCOLTA DIFFERENZIATA

Per fare al meglio la raccolta differenziata è opportuno conoscere come avviene la gestione dei rifiuti all'interno del territorio, a seconda dell'ente gestore che se ne occupa, infatti possono esserci differenze da comune a comune.

Alcuni accorgimenti risultano sicuramente utili per tutti:



stare attenti alla differenza tra imballaggi in plastica ed imballaggi in materiali biodegradabili, i quali sono compostabili e quindi da smaltire tra i rifiuti organici;



mettere nella raccolta differenziata solo oggetti vuoti e senza residui del contenuto;



alcuni materiali sono più facili da riciclare come carta, legno, metallo e vetro, altri richiedono procedimenti più complessi come i poliaccoppiati (ad esempio carta accoppiata con plastica o alluminio) il cui consumo potrebbe essere ridotto;



recarsi presso i centri di raccolta per il ritiro o conferimento di rifiuti ingombranti e RAEE oppure contattare la ditta che si occupa dello smaltimento dei rifiuti sul territorio.



CONSIGLI

ECCO UNA
BUONA IDEA!



QUIZ

SAI FARE LA
DIFFERENZA



--	--	--	--

Interno

Esterno

--	--	--	--

NON LASCIAMO IMPRONTE

L'impronta ecologica misura la quantità di terra (e mare) biologicamente produttiva e quella necessaria allo smaltimento di rifiuti che serve per sostenere la produzione di risorse usate dalla popolazione umana. Il calcolo dell'impronta permette di stimare quanti pianeti servirebbero per sostenere il nostro stile di vita.



IL FUTURO DEI RIFIUTI ABBANDONATI



Oltre a rilasciare nell'ambiente sostanze tossiche, i rifiuti abbandonati costituiscono un pericolo per gli animali selvatici che possono scambiare i frammenti di plastica o altri materiali sintetici per cibo con conseguenze gravi per la loro salute o addirittura per la loro vita. I rifiuti organici, in particolare gli avanzi di cibo, attraggono la fauna modificandone le abitudini e facendo

lentamente perdere l'atavica paura per l'uomo che tutela entrambi. Oltre a questo bisogna sempre ricordare che i rifiuti che ci lasciamo alle spalle non spariscono quando li allontaniamo semplicemente dalla nostra vista, ma possono restare nell'ambiente anche per centinaia o migliaia di anni, come nel caso dell'alluminio, della plastica e del vetro.

RICONOSCERE I MATERIALI PER DIFFERENZIARE MEGLIO

PLASTICA							CARTA				METALLI		
1 PET POLIETILENE TEREFALATO	2 HDPE POLIETILENE AD ALTA DENSITÀ	3 PVC CLORURO DI POLIVINILE	4 LDPE POLIETILENE A BASSA DENSITÀ	5 PP POLIPROPILENE O MOPLLEN	6 PS POLISTIRENE O POLISTIROLO	7 OTHER TUTTI GLI ALTRI MATERIALI IN PLASTICA	20 PAP CARTONE ONDULATO	21 PAP CARTONE NON ONDULATO	22 PAP CARTA	23-29 ALTRI TIPI DI CARTA	40 FE ACCIAIO	41 ALU ALLUMINIO	42-49 ALTRI TIPI DI METALLO
LEGNO			TESSILE			VETRO							
50 FOR LEGNO	51 FOR SUGHERO	52-59 ALTRI TIPI DI MATERIALI IN LEGNO	60 COT COTONE	61 TEX JUTA	62-69 ALTRI MATERIALI TESSILI	70 GL VETRO INCOLORE	71 GL VETRO VERDE	72 GL VETRO MARRONE	73-79 ALTRI TIPI DI MATERIALI IN VETRO				
POLIACCOPPIATI													
80 C/PAP CARTA E CARTONE /METALLI VARI	81 C/PAP CARTA E CARTONE /PLASTICA	82 C/PAP CARTA E CARTONE /ALLUMINIO	83 C/PAP CARTA E CARTONE /LATTA	84 C/PAP CARTA E CARTONE /PLASTICA /ALLUMINIO	85 C/PAP CARTA E CARTONE /PLASTICA /ALLUMINIO /LATTA								



				Interno
Esterno				

RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE

“I rifiuti mandano un doppio crudele messaggio: ci dicono che le cose vengono usate con economica brutalità, senza comprensione e sintonia, e che tutto ciò che non conserva l’abbagliante luccichio del ‘nuovo di zecca’ è semplicemente da buttare, che terribile oracolo, l’usa e getta, come canone fondamentale della nostra società!”

ALEXANDER LANGER

